

# Le Bcc riducono le diseguaglianze

Al convegno della Federazione BCC dell'Emilia Romagna a Varignana (BO) presentata ricerca dell'Università di Bologna: dove ci sono le BCC si vive meglio. Il presidente Fabbretti: «Vicini alla Romagna che soffre»

Oltre 150 persone hanno partecipato sabato 7 ottobre a Palazzo di Varignana (BO) al convegno "Banche di relazione nella buona e cattiva sorte. Il credito cooperativo da 140 anni a sostegno dei territori e delle comunità", promosso dalla Federazione BCC Emilia-Romagna. Tra i temi discussi la conversione in legge del DL Asset con l'accoglimento delle istanze di Federkasse e Confcooperative sul fronte della tassa sugli extraprofitti. Un risultato che conferma il riconoscimento da parte dello Stato del valore del modello del credito cooperativo e della capacità delle BCC di generare benessere e sviluppo inclusivo. Capacità confermata anche dalla ricerca commissionata all'Università di Bologna con l'obiettivo di analizzare il legame fra presidio del territorio regionale da parte delle BCC, sviluppo economico e coesione sociale, e dall'analisi dello scenario nazionale proposta da Elena Beccalli, preside della Facoltà di Scienze bancarie dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. In apertura dell'evento è stato proiettato un videomessaggio dell'arcivescovo di Bologna cardinal Matteo Maria Zuppi ed è stato letto un messaggio del vicepremier Antonio Tajani, che ha rimarcato l'importanza che le Istituzioni riconoscano le specificità del credito cooperativo, come avvenuto nel recepimento di Basilea 3 plus a Bruxelles e nella revisione del DL Asset. Sono poi intervenuti portando il loro saluto l'onorevole Rosaria Tassinari e l'assessore regionale al Bilancio e Rapporti con la UE, Paolo Calvano, mentre hanno partecipato alle tavole rotonde gli europarlamentari Elisabetta



Mauro Fabbretti, presidente Federazione BCC Emilia-Romagna

Il convegno della Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna è stato impreziosito dal video messaggio di saluto del card. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei. Zuppi ha posto l'accento sul significato più profondo del titolo del convegno *Banche di relazione nella buona e cattiva sorte*: «Le banche di Credito Cooperativo sono banche di vera relazione, che nascono dall'intuizione di pensarsi insieme, con impegno e serietà, nel tempo. Il vostro titolo, particolarmente evocativo, recita 'nella buona e nella cattiva sorte': una scelta di parole che evoca immediatamente un matrimonio in cui ci si impegna 'nella gioia e nel dolore'. È questa la forza di una relazione stabile, capace di rafforzare la coppia per vivere insieme momenti felici e affrontare sempre insieme le difficoltà».

Gualmini e Marco Zanni, il direttore di Federkasse Sergio Gatti, il presidente di Federkasse Augusto dell'Erba, il presidente di Confcooperative Maurizio Gardini, il presidente di Gruppo BCC Iccrea Giuseppe Maino e il vicepresidente vicario del Gruppo Cassa Centrale Banca Carlo Antiga. «La conversione in legge del DL Asset riconosce la diversità delle BCC e giunge al culmine di un lungo percorso di interlocuzioni portate avanti da Federkasse e da Confcooperative e che ha visto il Vicepremier Tajani farsi primo portavoce delle nostre istanze – ha commentato Mauro Fabbretti, Presidente della Federazione BCC ER -. Oggi, al posto del versamento della tassa sugli extraprofitti, le banche potranno destinare a riserva non distribuibile un importo pari a due volte e mezza l'imposta. Un vero

cambio di paradigma che dimostra come il Credito Cooperativo sia vincente: per legge, infatti, almeno il 70% dell'utile delle BCC va destinato a riserve indivisibili e indisponibili. Siamo banche di comunità e mutualità prevalente: il nostro obiettivo non è distribuire utili, ma generare utilità favorendo lo sviluppo e il benessere dei nostri territori. Il Parlamento e il Governo lo hanno concretamente confermato». A ribadirlo anche l'analisi dall'équipe dell'Università degli Studi di Bologna guidata dal prof. Giuseppe Torluccio: «La relazione fra le BCC e i clienti, dicono i dati, è più stabile e duratura che nel resto del sistema bancario: chi sceglie una BCC difficilmente l'abbandona – ha aggiunto Fabbretti -. Ma non solo: lo studio evidenzia come la chiusura di uno sportello di una BCC porti a un aumento delle diseguaglianze

sociali ed economiche del territorio. Una conferma dell'importanza di una presenza capillare che le BCC garantiscono con oltre 350 sportelli, inalterati rispetto al 2021, e come unica presenza bancaria in 12 Comuni: mentre altre banche abbandonano i territori, le BCC confermano il proprio ruolo di banche di comunità anche negli angoli più remoti della regione. Infine, impieghi e raccolte da parte delle BCC mostrano di saper allentare le diseguaglianze in modo più efficace rispetto al resto del sistema bancario: gli oltre 13,5 miliardi reinvestiti sul territorio nel 2022 ci hanno permesso di sostenere migliaia di famiglie e imprese nell'affrontare il presente e costruire il futuro, anche nei momenti più difficili». Perché le 9 BCC dell'Emilia-Romagna (Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, BCC Romagnolo, BCC Sarsina) sono restite vicine al territorio 'nella buona e nella cattiva sorte': «Oggi ribadiamo il ruolo centrale del credito cooperativo nell'affrontare la drammatica emergenza dell'alluvione – ha concluso Fabbretti -: le BCC e le relative Capogruppo hanno messo a disposizione ben 500 milioni di euro per finanziamenti agevolati e moratorie sui mutui. Una disponibilità immediata andata a giovamento delle imprese e delle famiglie duramente colpite dall'alluvione. A questi si aggiunge poi il contributo delle BCC, di Federkasse, delle Capogruppo, della Federazione regionale dell'Emilia-Romagna e di altre Federazioni regionali, sotto forma di donazioni a favore delle popolazioni colpite per un totale che oggi supera i 5 milioni di euro. Anche e soprattutto nella cattiva sorte, il credito cooperativo ha risposto "presente" alla richiesta di aiuto del territorio».